

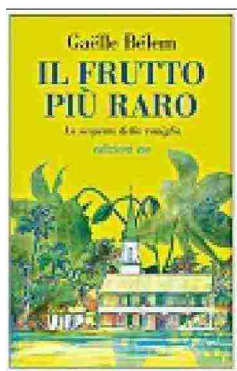
LIBRI

DI GIULIA ZIINO

IL ROMANZO

A 12 ANNI EDMOND SVELA IL SEGRETO DEI FIORI DI VANIGLIA

Così l'orfano ha cambiato il destino di un'isola

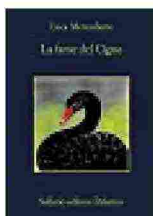


GAELE BÉLEM
IL FRUTTO PIÙ RARO
(e/o, pp. 196, euro 18,50)

«Si chiama Edmond, ha dodici anni. In un Ottocento scialbo come la pioggia, in cui il popolo mangia per nutrirsi, senza stare a pensare al gusto, alla presentazione o al profumo degli alimenti, Edmond ha appena prodotto una nuova spezia. In un secolo in cui la gente è abituata a due soli sapori, l'amaro della momordica e l'acido della limetta, in cui lo zucchero di canna è raro, in un secolo in cui la patata dolce, il pane e l'acidità di stomaco trionfano, Edmond, a dodici anni, apporta al mondo un sapore nuovo, un aroma dimenticato dal Cinquecento, la vaniglia». Orchidea dal cuore profumatissimo, portata fuori

dal Messico dai conquistadores la vaniglia si rifiutava di produrre il suo prezioso baccello. Parte da qui una corsa che attraversa i secoli per scoprire il segreto del ritrosissimo fiore. Arriva all'Ottocento, e a Bourbon, poi isola della Réunion, allora colonia francese. Sarà un orfano creolo di 12 anni, Edmond Albius, figlio di schiavi, allevato da un botanico, a fare la scoperta, cambiando il destino dell'isola, il suo, e il commercio mondiale della vaniglia. Lo racconta Gaele Bélem – che a Réunion ci è nata – ne *Il frutto più raro*. La traduzione è di Alberto Bracci Testaseca.

IN BREVE



LUCA MERCADENTE
LA FAME DEL CIGNO
(Sellerio)
Un cronista disilluso
si imbatte in un cadavere.
E in una storia



MARTA MONFRINOTTI
**STORIA DI UN CANE
CHE PARLA DI DIO**
(Piemme)
L'incontro con la cagnolina Ruth,
una lezione di vita



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157